

PROGETTO FIUMI UNITI PER TUTTI

Laboratorio Urbano verso la realizzazione di un percorso urbano tutelato dei fiumi Montone , Ronco e Fiumi Uniti

REPORT
30 novembre 2017

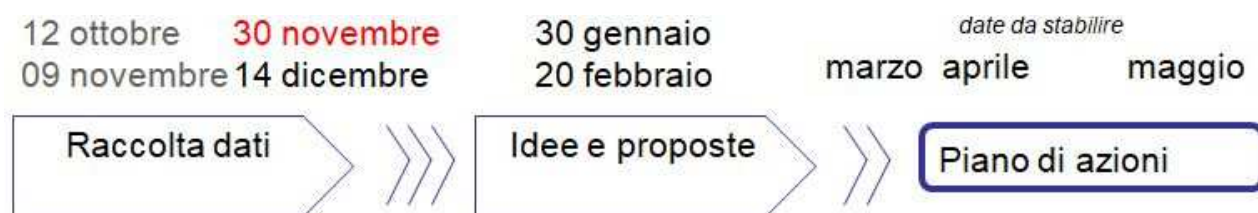
ore 20:00 - 22:30
presso Kirecò, via Don Carlo Sala 7 - Ravenna

Il primo incontro pubblico è iniziato con l'introduzione a cura di Mara Roncuzzi del Gabinetto del Sindaco e la presentazione dei principali elementi del progetto **FIUMI UNITI PER TUTTI** (obiettivi, modalità di lavoro, informazioni raccolte). Dopo un breve spazio dedicato alle domande sono state raccontate due esperienze simili relative ai fiumi Lamone e Savio. Giacomo Buganè ha parlato del progetto *Lamone Bene Comune* e Pierluigi Bazzocchi dell'*Associazione Parco Naturale Savio*.

Successivamente i partecipanti si sono suddivisi in tre Gruppi di lavoro tematici finalizzati a raccogliere e ordinare le informazioni già raccolte e quelle da raccogliere ulteriormente. Il progetto FIUMI UNITI per TUTTI fino all'incontro prossimo del 14 dicembre prevede di **svolgere ancora una fase di raccolta e sistematizzazione dati**. Questa fase è iniziata a metà ottobre con due incontri preparatori cui sono stati invitati referenti di associazioni ed enti portatori, a vario titolo, di interessi sull'area o sul progetto (Gruppo Guida). Nel corso degli incontri preparatori si è discusso di temi da affrontare nel corso degli incontri pubblici e di metodologia da adottare.

A partire da gennaio 2018 sarà avviata la fase di raccolta proposte e idee per la tutela e valorizzazione dell'area interessata dai corsi d'acqua Montone, Ronco e Fiumi Uniti che terminerà a maggio con la presentazione di un piano di azioni condiviso tra i partecipanti al percorso.

Lo schema di svolgimento e le date degli incontri fissati sono riportati sotto



Nell'incontro del 30 novembre ogni gruppo è stato impostato secondo obiettivi e risultati concreti da raggiungere. Per ogni gruppo sono stati presenti facilitatori della società Punto 3 e tecnici dei servizi del Comune. Le schede sulle modalità di lavoro dei Gruppi sono riportate alla fine di questo report.

MATERIALI DISTRIBUITI

- Programma della serata
- Scheda sulle modalità di lavoro dei Gruppi tematici.
- Mappe dell'area realizzate dall'Ufficio SIT del Comune di Ravenna

Si trascrivono i risultati delle discussioni avvenute nei tre Gruppi tematici

RISULTATI

Gruppo **SALVAGUARDIA E SICUREZZA**

OBIETTIVI

mettere insieme l'elenco dei possibili rischi e le attività di salvaguardia necessarie comprese quelle che riguardano chi già svolge attività lungo i tratti

RISULTATI ATTESI

una **guida/manuale** per la conoscenza dei possibili rischi, le attività consentite e sostenibili e quali azioni per far rispettare (e divulgare) la guida

All'interno del Gruppo il dibattito è partito da una forte considerazione e dilemma, cioè :qual è la priorità da seguire? **Si deve partire dall'ambiente per arrivare poi a definire le possibili fruizioni sul fiume? O viceversa?**

La discussione ha dato precedenza al preservare e tutelare l'ambiente, quindi il fiume, per cui si è iniziato a parlare di fruizione in termini di sicurezza e salvaguardia. Cosa si può fare tenendo prima in considerazione la salute e la resistenza/resilienza dell'area in esame?

In particolare, si è passati a suddividere la questione secondo due temi principali: i rischi possibili e i criteri di sostenibilità da seguire.

1) Quali sono i possibili rischi per la sicurezza e la salute del fiume e dell'ambiente?

Rischio idraulico, da intendere come:

- Riqualficazione ECOLOGICA dell'area
- Regolamentazione della fruizione dell'area
- Realizzazione delle casse di espansione
- Intervenire sugli argini (dove possibile) per rendere l'area più fruibile
- Analizzare e applicare la regolamentazione regionale, le delibere e le normative già presenti e attuate
- Fare riferimento a casi studio già effettuati e presenti nell'area o nelle aree limitrofe
- Mappare gli attori che afferiscono sull'area
- Partire da una zonazione dell'area N.B: si dovrebbe parlare di Bacino Idrografico

Stato Ecologico, da intendere come:

- Possibile disturbo antropico sull'area
- Cambiamenti nella biodiversità/ecologia dell'ecosistema

Rischio paesaggistico, da intendere come:

- Compromissione del paesaggio, nella sua totalità

Per limitare questo tipo di rischio occorre utilizzare le strutture e gli spazi già presenti.

A conclusione della discussione è emersa la seguente considerazione e cioè che la scala del rischio dipende da tipo e finalità di attività che vi si vogliono svolgere .

Conoscere lo scambio del fiume con le falde che in questo caso non c'è essendo fiumi pensili.

2) Quali sono i criteri di sostenibilità?

Inizialmente, la cosa più importante che è emersa in questo punto è stata quella di dover adottare un APPROCCIO SOSTENIBILE, anche se non si riuscirà ad ottenere una sostenibilità totale.

Bisogna tenere in considerazione la Direttiva Quadro sulle Acque (2000/60/CE).

- La vulnerabilità dell'area
- I criteri di sostenibilità

Al termine dell'incontro, si è manifestata la voglia, la curiosità e l'interesse nel fare un giro in bicicletta nell'area in esame, per valutarla e/o iniziare a conoscerla.

I partecipanti Tessa Zauli e Luca Berardo, entrambi dottori in scienze ambientali, si occuperanno di elaborare i primi testi delle brevi Linee Guida su rischio e criteri di sostenibilità. I risultati della discussione sono stati presentati in sessione plenaria da Beatrice Giambastiani del CIRSA (Università di Bologna), mentre questo resoconto è stato scritto da Tessa Zauli. Paolo Fabbri di Punto 3 ha facilitato il Gruppo.

Gruppo **FRUIZIONE E PROMOZIONE**

OBIETTIVI

Individuare sull'area le **minacce/opportunità**, le possibili **connessioni** fisiche e paesaggio, le **centralità**. Quali connessioni tra le diverse attività già in essere o future

RISULTATI ATTESI

Individuare le possibili **collaborazioni e sinergie** tra soggetti ed organizzazioni che partecipano al progetto in funzione della promozione dell'area e della riuscita del progetto FIUMI UNITI per TUTTI

Con il supporto di una mappa interattiva elaborata dall'ufficio SIT del Comune di Ravenna, il Gruppo ha lavorato all'individuazione di luoghi di interesse per giungere ad una conoscenza più dettagliata dell'area.

Nell'area sono presenti luoghi e strutture di valore in grado di rappresentare punti di arrivo o di passaggio di itinerari ciclo pedonali o iniziative di vario tipo. Sono stati citati: l'Antico Porto di Classe, il sistema delle pinete, la Torraccia, le case di guardia del Consorzio di Bonifica e l'antico Capanno, i capanni, la zona di Porto Fuori e la Chiesa di Santa Maria di Porto Fuori, la presenza di Aquae Sport Center, le tre Chiuse [Chiusa di San Marco (sul Montone), Chiusa San Bartolo (sul Ronco) e Chiusa Rasponi (sui Fiumi Uniti)], Punta Galletti (poco conosciuta da tanti ravennati), le frazioni (queste ultime potrebbero essere oggetto di percorsi tematici come già sta avvenendo a cura del Comitato Cittadino Lido di Dante e Associazione Cammino di Dante.

Sono state segnalate diverse situazioni relative ai percorsi e alla loro percorribilità.

- percorsi ciclo pedonali già esistenti che sono materialmente e legalmente (o ufficialmente) percorribili
- percorsi ciclo pedonali esistenti che sono materialmente percorribili, ma il cui attraversamento non è consentito
- percorsi che invece potrebbero essere resi praticabili, o più facilmente praticabili, con alcuni interventi di sistemazione del terreno e manutenzione.

Tra quelli già esistenti che sono materialmente e legalmente percorribili: quello che connette con Lido Adriano e la Pineta Ramazzotti, con la torretta di avvistamento di Pineta di Classe.

Tra i percorsi che potrebbero essere resi praticabili o più facilmente praticabili con piccoli interventi:

- il percorso sull'argine sinistro da Ponte Nuovo al mare. Un tratto di questo percorso - da Porto Fuori alla Chiusa Rasponi- sull'argine non è percorribile come gli altri segmenti, costringendo pedoni e ciclisti a scendere in strada per circa 1.8 km.

- una migliore alternativa alla pista ciclabile finanziata dal Comune (Madonna dell'Albero-Ponte Nuovo-Ravenna) sarebbe potuta essere il percorso sull'argine destro del Ronco da Madonna dell'Albero a Ravenna, questa, oltre ad essere sensibilmente più corta (quindi potenzialmente più utilizzata dai residenti di Madonna nel tragitto casa-lavoro) costituirebbe – previa realizzazione di un ponte di collegamento in prossimità di Punta Galletti – un percorso circolare praticamente urbano per chi quotidianamente percorre a piedi e in bici il tratto cittadino dell'argine dei Fiumi Uniti fino al ponte realizzato a fianco Ponte Nuovo.

- la costruzione di un ponticello su via della Sacca dopo la Quajadora consentirebbe il collegamento diretto tra i Fiumi Uniti, la Turrazza (attraverso la Quajadora) e l'Antica Pineta di Classe. Il ponticello misurerebbe solo 4 metri poiché l'ampiezza del fossato di scolo è di appena 2 metri. Da questa costruzione trarrebbero beneficio due percorsi tematici: il primo è un percorso dantesco che da Ravenna toccherebbe la pineta dei poeti (quercia di Dante ecc) e l'antica linea di costa; il secondo è un percorso sugli antichi porti di Ravenna che raccorda i porti ravennati, dall'antichità romano-bizantina all'epoca contemporanea, comprendendo anche la Turrazza.

- nel tratto mare – città ci sono due sottopassaggi (sotto il ponte dell' Adriatica e sotto il Ponte Nuovo) che potrebbero essere resi meno ripidi per facilitare il loro attraversamento, sia a piedi e che in bici; non si tratta di un percorso ciclabile riconosciuto e ci sarebbe un problema nelle giornate di piena perché il sottopassaggio potrebbe essere invaso dalle acque dei fiumi. In queste circostanze, qualora il percorso fosse riconosciuto come percorribile, il Comune potrebbe transennare gli accessi con cartello di divieto di transito.

- ci sono strade carrabili anche se non vi è presenza di case (ma c'è chi segnala la presenza di una casa); il

divieto di transito viene spesso evaso dai cittadini che usano il tratto asfaltato dell'argine che congiunge via Ravegnana con Via Romea Sud per bypassare alcune zone particolarmente trafficate nell'ora di punta.

[NOTA Nei giorni successivi all'incontro del 30 novembre i luoghi e i percorsi segnalati dai partecipanti sono stati meglio individuati e definiti per poterli trascrivere sulla mappa. In questa occasione sono stati aggiunti altri luoghi di interesse: (San Severo, Sant'Apollinare in Classe e la sede di Kirecò) e meglio riferite le informazioni su alcuni percorsi .

Altre questioni segnalate

- E' stata segnalata la presenza di ORTI lungo gli argini dei corsi d'acqua evidenziando che spesso si tratta di attività impattanti sotto più punti di vista, per es. ambientale (a causa dei quantitativi di prodotti chimici utilizzati, rischio frane per la terra lavorata) e anche sul piano estetico (per come sono allestiti). Non tutti si lamentano degli aspetti negativi legati alla presenza degli orti e c'è chi ritiene che il peggior aspetto che li riguarda sia quello di recintare le aree e di impedire ai legittimi proprietari (spesso di natura pubblica) di effettuare la manutenzione degli spazi che è legata a questioni di sicurezza idraulica.
- Tra le criticità viene segnalata anche l'eccessiva velocità spesso tenuta dai ciclisti.
- In passato Legambiente ha provato a proporre a Romagna Acque un progetto di riqualificazione di una Casa di Guardia. Al tempo la risposta era stata che qualora il progetto fosse stato inserito in un quadro di interventi più ampio , avrebbe avuto possibilità di finanziamento.

Il Gruppo ha visto la partecipazione di Carla Ascani dell'ufficio SIT del Comune ed è stato facilitato da Gaia Lembo di Punto 3.

Gruppo LEGALE AMMINISTRATIVO

OBIETTIVI

tracciare tutte le **procedure, documenti, autorizzazioni** che servono per svolgere le attività in modo corretto.

RISULTATI ATTESI

Uno **strumento di sintesi** (per es. schede, opuscolo) sulle principali procedure, autorizzazioni o permessi legati alle possibili attività da svolgere o alle necessità di tutela.

-Le richieste di autorizzazione oggi sono le stesse per enti pubblici e privati

-Modalità: fare richiesta a SAC ARPAE che chiede parere tecnico (nulla osta idraulico?) all'Agenzia di Protezione Civile ➡ Se risposta positiva (con o senza prescrizione) SAC rilascia autorizzazione giornaliera o di medio /lungo periodo.

Previsto costo istruttoria + costo concessione se non esente per finalità specifiche.

-Ipotesi alternative?

Creazione Associazione o Federazione (di associazioni) ➡ da verificare implicazioni legali –giuridiche delle richieste.

Quali questioni aperte o nodi irrisolti ?

- Costi manutenzione
- Assunzione responsabilità
- Disomogeneità tratti del fiume

Si è deciso che nei giorni successivi saranno scritti di primi testi di schede tecniche da parte di Luana Gasparini , Mara Roncuzzi e Secondo Galassi.

Il Gruppo è stato coordinato da Luana Gasparini del CEAS Comune di Ravenna e i risultati in sessione plenaria sono stati illustrati da Secondo Galassi dell'Associazione Un Mare di mosaico.

Sessione plenaria

Nel corso della prima sessione plenaria sono state sollevate alcune osservazioni:

- intervenire sul perimetro dell'area di interesse estendendolo soprattutto a Sud per includere più luoghi di interesse
- Coinvolgere i Comuni dove ci sono le sorgenti dei fiumi interessati
- Giacomo Buganè del progetto "Lamone Bene Comune" mette a disposizione le mappe complete dei fiumi.

Sono intervenuti all'incontro :

Ciro Costa e Giovanni Trabalza
Sergio Lama e Massimo Vanicelli
Carlo Gambi
Giovanni Gabbianelli
Beatrice Gianbastiani
Bruna Gumiero
Riccardo Saragoni
Sara Lunghi
Simone D'Acunto e Sara Segati
Silvia Savorelli
Secondo Galassi
Maria Scarpone e Gabriele Magnani
Ermes Donati
Giorgio Ravaioli
Michela Soldati
Pier Luigi Bazzocchi
Claudio Mattarozzi
Giordano Bezzi
Secondo Galassi
Antonio Basile e Annalisa Agostini
Ivano Biazani
Giovanni Casadei
Francesca Piccinni
Fausto Romualdi
Massimiliano Deiana
Gianni Tramonti
Paolo Errani
Giacomo Buganè
Per il Comune di Ravenna
Luana Gasparini, Katia Strada e Sara Musetti
Mara Roncuzzi
Carla Ascani
Gaia Lembo e Paolo Fabbri

ASSOCIAZIONE TRAIL ROMAGNA
FIPSHS RA
CO.FU.SE. Società cooperativa Fiumi Uniti servizi
Fondazione Flaminia
CIRSA centro interdipartimentale ricerca per le scienze ambientali
Fondazione Flaminia - UNIBO
TOURING CLUB ITALIANO
KIRECO' Coop Soc. Onlus
CESTHA
COMITATO CITTADINO LIDO di DANTE
ASSOCIAZIONE UN MARE DI MOSAICO
ASSOCIAZIONE NATURISTA RAVENNATE
A mare nel verde
COMITATO CITTADINO PORTO FUORI
COMITATO PONTE NUOVO E MADONNA DELL'ALBERO
PARCO NATURALE FIUME SAVIO
Circolo Matelda Legambiente
ASSOCIAZIONE CAMMINO DANTESCO
Un mare di mosaico
Ministero Infrastrutture e Trasporti

PSC
Ass. Tra le Nuvole
Asd Surf Casting Romagna
Ass. FORMARE salvataggio e sicurezza
Legambiente
EKOCLUB INTERNATIONAL
Geol@b onlus

Multicentro CEAS (Centro Educazione alla Sostenibilità) Ravenna - Agenda 21
Sistemi di Gestione Ambientale Servizio Ambiente ed Energia
Gabinetto del Sindaco
SIT
Punto 3 srl

PROSSIMO INCONTRO

Giovedì 14 dicembre presso Palazzo Farini 21 Ravenna ore 17.00 - 19.30

Per informazioni

Gaia Lembo, Punto 3 –progetti per lo sviluppo sostenibile Tel. 0532 769666 Cell 366 6632457 E-mail gaia@punto3.info
Luana Gasparini, Multicentro CEAS Ravenna - Agenda 21 Sistemi di Gestione Ambientale Servizio Ambiente ed Energia - Comune di Ravenna Tel. 0544-482266 E-mail: lgasparini@comune.ra.it